



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AG – CL - EN)
SEDE: VIA ACRONE, 51 – 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. _4539_ del 16/02/2026

A Siciliacque s.p.a.
siciliacque@pec.siciliacque.it

e p. c. Al comune di Gela
comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

All' On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
redazione.adb@regione.sicilia.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore Siciliacque s.p.a. – Lavori nei Comuni di Gela*****

- *Progetto esecutivo relativo all'intervento "Bretella Serbatoio San Leo di Gela – Potabilizzatore di Gela" – Avviso di indizione della Conferenza di Servizi su Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023, in conformità dell'art. 14 comma3, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 127/2016 e dalle norme di recepimento della Regione Siciliana e ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 e secondo le norme di recepimento della Regione Siciliana, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni.*
- **Ditta:** Siciliacque s.p.a. con sede a Palermo in via Vincenzo Orsini n. 13 – Codice Fiscale/P. IVA: 05216080829 – Procuratore: Burruano Massimo

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31/12/2025, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la richiesta dell’Autorizzazione Idraulica Unica per il “*Progetto esecutivo relativo all’intervento “Bretella Serbatoio San Leo di Gela – Potabilizzatore di Gela”*”.
- VISTA la nota protocollo n. 10065 del 15/10/2025 assunta al protocollo dell’Autorità al n. 27700 del 17/10/2025, con cui la società *Siciliacque s.p.a. nella persona del Responsabile Unico del Procedimento ing. Mauro Benfante* ha indetto la Conferenza di Servizi su Progetto Esecutivo, ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. 36/2023, in conformità dell’art. 14 comma 3, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs n. 127/2016 e dalle norme di recepimento della Regione Siciliana e ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 e secondo le norme di recepimento della Regione Siciliana, per l’acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e amministrazioni per il *Progetto esecutivo relativo all’intervento “Bretella Serbatoio San Leo di Gela – Potabilizzatore di Gela”*
- VISTA la nota protocollo n. 29477 del 03/11/2025 con la quale questa Autorità ha richiesto la seguente documentazione integrativa:
- 1) *Richiesta AIU ai sensi del D.S.G. 187 del 23-06-2022 utilizzando il modulo allegato alla circolare prot. n. 11938 del 06/07/2022 del Segretario Generale AdB, reperibile sul sito di questa Autorità, in bollo. Scaricabile al seguente link:*
<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/modulistica-richiesta-autorizzazione-idraulica-unica>

- 2) *L'imposta di bollo relativa al provvedimento autorizzativo assolta, in maniera virtuale e nei modi di legge.*
- 3) *Documentazione di cui al comma 1 dell'art. 36 della Legge Regionale 1/2019 e cioè la "lettera di affidamento dell'incarico al professionista sottoscritta dal richiedente il titolo in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445." di tutti i tecnici che hanno partecipato alla progettazione;*
- 4) *Documentazione di cui ai commi 2 e 3 del già citato art. 36 della Legge Regionale 1/2019 e cioè "la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente."*
- 5) *Dichiarazione attestante, ai sensi della Legge n° 190/2012 e ss.mm.ii. i rapporti di coniugio, parentela o affinità con dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione da parte dei progettisti e dei vertici della società*
- 6) *Cartografia delle interferenze della condotta in progetto con tutto il reticolo idrografico superficiale attribuendo un identificativo alle interferenze;*
- 7) *-E' necessario trasmettere la dichiarazione prevista dal DSG 187/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino al punto 6.2 lettere i) ovvero: "di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati, e, ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'esecuzione delle verifiche idrauliche;*
- 8) *Tabella con indicazione di tutti gli attraversamenti condotta idrica con il reticolo idrografico, indicando per ogni intersezione, individuato tramite un codice ID, le relative coordinate geografiche, la denominazione del corso d'acqua, l'eventuale inserimento dello stesso nell'elenco delle acque pubbliche e la tipologia di attraversamento;*
- 9) *Monografie di tutte le interferenze con il reticolo idrografico con indicazione di uno stralcio planimetrico, la rappresentazione di una sezione longitudinale e trasversale, fotografie del punto di interferenza con indicazione del punto di ripresa. In particolare se l'attraversamento della condotta sul reticolo idrografico è posta su manufatti esistenti (ponti o altro) è necessario fornire:*
 - *Planimetria, in scala adeguata e debitamente quotata, dalle quali si evinca la posizione delle opere da realizzare rispetto al corso d'acqua e ai manufatti esistenti su quali si appoggia;*
 - *Sezione trasversale del corso d'acqua, in scala adeguata e debitamente quotata, comprensiva del prospetto del manufatto preesistente e dell'infrastruttura richiesta;*
- 10) *Studio idrologico idraulico del reticolo idrografico che interferisce con le opere da realizzare al fine di individuare l'alveo delle aste fluviali così come definito dal DSG n. 119/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904. Per la scelta delle metodologie da utilizzare per la redazione degli studi idrologici e idraulici si farà riferimento all'allegato C delle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/2022 ai sensi delle Norme di attuazione del P.G.R.A. Si precisa che all'interno delle fasce fluviale non è consentito la realizzazione di opere civili (pozzetti, sfioratori, ecc.).*
- 11) *Verifica della profondità di interrimento della condotta con tecnologia no-dig in relazione ai fenomeni di erosione;*
- 12) *Layout delle opere da realizzare con indicazione dell'alveo e delle fasce fluviali individuati come specificato al punto 10);*
- 13) *Relazione sulle integrazioni richieste con elenco della documentazione ai fini del rilascio dell'AIU.*

VISTA la nota protocollo n. 315 del 15/01/2026 assunta al protocollo dell'Autorità al n. 961 del 16/01/2026, con cui la società Siciliacque s.p.a. nella persona del Responsabile Unico del Procedimento ing. Mauro Benfante ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 29477 del 03/11/2026;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

il progetto prevede la realizzazione di due nuove condotte, la prima denominata nel presente progetto

“Adduttore 1” fungerà da collegamento tra il serbatoio San Leo ed il potabilizzatore di Gela e la seconda, denominata nel presente progetto “Adduttore 2”, deriverà le portate derivanti dal potabilizzatore di Gela ai serbatoi Montelungo e Caposoprano del Comune di Gela senza dover necessariamente ritornare al serbatoio San Leo. Nel caso dell’Adduttore 1 la nuova condotta verrà derivata dall’acquedotto Blufi a monte del serbatoio San Leo e andrà ad innestarsi sulla linea acque grezze che alimenta il potabilizzatore, proveniente dagli invasi Cimìa e Disueri.

Il tracciato in progetto si sviluppa interamente all’interno del Comune di Gela, in particolare l’origine del tracciato dell’adduttore 1, caratterizzato dai nodi 0-1-2, ricade tra la Contrada Zai e la Contrada Pappanna. Tale condotta, sarà collegata alla tubazione proveniente dall’acquedotto di Blufi e tramite nodo idraulico verrà by-passato il serbatoio San Leo.

Da tale punto, il tracciato prosegue verso sud nell’ambito delle aree agricole che caratterizzano il territorio. Fin dall’origine, la condotta in progetto si pone in affiancamento alla condotta esistente che dal serbatoio San Leo raggiunge i serbatoi di Gela (Capo Soprano e Montelungo). In particolare tale affiancamento si verifica fino alla progressiva 2+200 km, congiungendosi al nodo 1. Dal nodo 1 prosegue per 4.958 m, fino ad innestarsi sulla linea acqua grezza Cimìa-Disueri.

Per quanto riguarda invece il tracciato dell’adduttore 2, esso ha origine nel nodo 3 in cui la condotta in progetto si collega alla tubazione esistente che congiunge il potabilizzatore di Gela al serbatoio San Leo, prosegue attraversando i campi fino al nodo 4.



- Le interferenze delle condotte da realizzare dell’impianto con il reticolo idrografico sono elencati nella seguente tabella:

N°	ID	COMUNE	LATITUDINE	LONGITUDINE	INFRASTRUTTURA INTERFERITA	ID CORSO D'ACQUA	DENOMINAZIONE DA CTR	TIPOLOGIA INTERFERENZA	TIPOLOGIA E MODALITA' ESECUTIVE ATTRAVERSAMENTO	LUNGHEZZA INTERFERENZA [m]	PROGRESSIVA DELLA CONDOTTA [Km]	TRATTO ACQUEDOTTO
01	2-C-20	Gela	37.094596°	14.234492°	Torrente Cavo di Bonifica Maroi	169622	Corso d'acqua non rappresentabile	Trasversale	Spingitubo	6,5	2+100	Adduttore 2
02	2-C-26	Gela	37.094466°	14.234283°	Canale di deflusso	169608	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	3,8	2+246	Adduttore 2
03	2-C-27	Gela	37.095508°	14.232016°	Canale di deflusso	169609	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	3,2	2+347	Adduttore 2
04	2-C-28	Gela	37.095367°	14.240719°	Canale di deflusso	169613	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	6,0	1+520	Adduttore 2
05	1-C-29	Gela	37.095268°	14.244298°	Canale di deflusso	169618	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	6,0	4+281	Adduttore 1
06	1-C-08	Gela	37.099247°	14.237516°	Canale di deflusso	168980	Corso d'acqua non rappresentabile	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	7,0	3+463	Adduttore 1
07	1-C-30	Gela	37.099718°	14.237001°	Canale di deflusso	169610	Canalette	Perpendicolare	Scavo a sezione obbligata	3,4	3+585	Adduttore 1
08	1-C-31	Gela	37.105285°	14.245942°	Canale di deflusso	168957	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	1,0	2+564	Adduttore 1
09	1-C-11	Gela	37.094723°	14.259033°	Canale di bonifica	169803	Corso d'acqua non rappresentabile	Trasversale	Spingitubo	7,5	5+675	Adduttore 1
10	1-C-32	Gela	37.094677°	14.262049°	Canale di deflusso	169812	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	2,9	5+945	Adduttore 1
11	1-C-33	Gela	37.094623°	14.262367°	Canale di deflusso	169810; 169809	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	4,1	6+773	Adduttore 1
12	1-C-34	Gela	37.094620°	14.262367°	Canale di deflusso	169978	Canalette	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	3,5	6+380	Adduttore 1
13	1-C-35	Gela	37.094341°	14.254942°	Canale di deflusso	29136	Canale deflusso lungo SP81	Trasversale	Scavo a sezione obbligata	2,5	5+296	Adduttore 1

Ai fini della risoluzione delle interferenze occorre distinguere fra:

Dirigente Responsabile del Servizio 5 – Pareri e Autorizzazioni: Ing. Calogero Zicari - mail: calogero.zicari@regione.sicilia.it

Funzionario direttivo: ing. Orazio Portelli – mail: orazio.portelli@regione.sicilia.it – tel. 0933935262 cell. 3666138403

Autorità di Bacino e- mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Giorni e orari ricevimento: da Lunedì e Venerdì 10.00 - 13.00 - Mercoledì 15.30 - 17.30

a) interferenze costituite da canali di bonifica a sezione trapezia con fondo e sponde in cemento armato canalette in cemento

b) canali naturali a sezione irregolare, impluvi a carattere stagionale, fossi di scolo superficiale.

Le interferenze con i canali di bonifica vengono risolte con tecnologia no-dig (spingitubo).

Considerando che la condotta attraverserà il canale sotto il fondo incementato e ad una distanza pari ad almeno 1 m dal fondo tramite un tubo camicia in acciaio il rischio di erosione dal fondo è intrinsecamente superato.

Con riferimento all'interferenza 1-C-31 trattandosi di una canaletta in cemento di modesta entità la stessa verrà realizzata con scavo a sezione obbligata con ripristino della canaletta esistente (stessa dimensioni e tipologia costruttiva). La tubazione verrà posata ad una distanza dalla canaletta pari ad almeno 1,5 metri dal fondo canaletta.

Per i canali naturali le interferenze sono risolte con uno scavo a cielo libero e interrimento della condotta ad una distanza di sicurezza pari ad almeno 1,5 m.

Inoltre considerato il possibile rischio di erosione del fondo viene eseguita la posa di un tappeto antierosivo tipo Reno di altezza pari a 30 cm da estendersi oltre che nel fondo anche nelle parti inclinate della sezione e si estende longitudinalmente per 5 metri a destra e a sinistra della sezione interferita.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATA la dichiarazione di non sussistenza di coniugio, di parentela o affinità di II grado con i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento come previsto dall'art. 1 comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012;

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli "46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000" (numero identificativo delle marche da bollo n. 01241071772716 del 12/05/2025 e n. 01241071677082 del 04/02/2026);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area in oggetto dell'intervento ricade Bacino Idrografico dell' Area territoriale compresa dell'area territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Torrente Comunelli (n. 076) approvato con DPR n. 121 del 10.04.2007 pubblicato sulla GURS n. 27 del 15.06.2007 dalla quale si evince che le opere previste non interferiscono con dissesti idraulici/geomorfologici censiti nel PAI vigente, **quindi questa autorità non deve rilasciare pareri o autorizzazioni ai sensi delle norme di attuazione del PAI.**

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

RILASCIA

a *Siciliacque s.p.a.* in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I."**;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- **Che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento alla planimetria del percorso della condotta e con indicazione delle interferenze con il reticolo idrografico indicato con "13.1-24009-OW-C-13-RT-005-MD0-0-RELAZIONE SU INTERFERENZE DELLA CONDOTTA CON RETICOLO IDROGRAFICO".**
- il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze /prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse vengano conformate alla disciplina del Regio Decreto 523/1904.
- i lavori e le opere siano realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- in accordo a quanto previsto dai progettisti con riferimento alla manutenzione dei rami della rete idrografica, si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua prossimi alle opere in progetto in particolare di quelli che scorrono perimetralmente ad esse e che le attraversano. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione delle opere in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- i terreni scavati eventualmente non riutilizzati *in situ* per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
- per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra

opera prevista, vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;

- codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
- nella realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua interferiti tramite tecnologia no dig la macchina perforatrice in testa allo scavo ed il punto di approdo sul lato opposto a quello di immissione dell'impianto di perforazione dovranno essere posizionati a debita distanza rispetto alle sponde esterne del corso d'acqua e non inferiore a 10 metri, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904, determinando la fascia di pertinenza fluviale secondo le modalità indicate nel D.S.G. n. 119/2022;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: attraversamento in sualveo.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto all'Autorità competente.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Orazio Portelli

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 5
Ing. Calogero Zicari